



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.

L'anno 2013 il giorno VENTITRE del mese di APRILE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Cimatti Stefano	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Fantinato Francesco	P		
4. Bertoncello Paola	P		
5. Cavalli Elisa	P		
6. Merlo Franco	P		
7. Busnelli Maria Cristina	P		
8. Borsato Gianandrea	P		
9. Mauro Antonio	P		
10. Lo Giudice Cristoforo	P		
11. Bettiati Giorgio	P		
12. Giunta Stefano	P		
13. Brunelli Ilaria	P		
14. Giacon Sergio Giovanni	P		
15. Schirato Giovanni	P		
16. Guglielmini Antonio	P		

	P	A	G
17. Bernardi Bruno	P		
18. Lanaro Roberto	P		
19. Sandonà Giovanni Battista	P		
20. Bizzotto Gianpaolo	P		
21. Facchin Stefano	P		
22. Zen Mauro	P		
23. Monegato Stefano	P		
24. Marin Roberto	P		
25. Lazzarotto Mauro Francesco	P		
26. Finco Nicola Ignazio	P		
27. Todaro Luciano	P		
28. Bizzotto Tamara	P		
29. Facchinello Paola	P		
30. Poletto Riccardo	P		
31. Celestino Rodolfo	P		

Presenti n. 31 Assenti n. /

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Ferraro Carlo	P	
2. Beraldin Mauro	P	
3. Bernardi Dario	P	
4. Boesso Dino	P	

	P	A
5. Breda Lorenza	P	
6. Fabris Alessandro	P	
7. Toniolo Annalisa	P	
8. Zonta Andrea	P	

Assume la presidenza il Consigliere sig.ra Tamara Bizzotto

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA 1^ RISORSE - SVILUPPO *di cui si è occupato il segretario generale la relazione svolta*
 Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) _____ data 4 APR. 2013

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art. 35 - 7° comma Statuto Comunale. (firma) *Accadia* data 4 APR. 2013

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: Borsato Gianandrea - Facchin Stefano - Lanaro Roberto

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il Consiglio comunale

Udita la relazione dell'Assessore alle Finanze;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 22 del 10 maggio 2012 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2012 - 2014 - esecutiva;

Visto il conto reso dal Tesoriere, Unicredit S.p.A.;

Richiamato l'obiettivo annuale del patto di stabilità interno 2012 contenuto nella "Relazione previsionale e programmatica 2012-2014";

Visti i decreti del Presidente della Giunta Regione Veneto n. 154 del 06 settembre 2012 e n. 185 del 30 ottobre 2011 relativi al patto di stabilità regionale "verticale";

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale:

- n. 57 del 27 settembre 2012 "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del bilancio esercizio finanziario 2012 ed ulteriori adempimenti connessi alle disposizioni di cui all'articolo 193 del decreto legislativo 267 del 2000 - variazioni di bilancio" con la quale è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 267 del 2000;
- n. 76 del 29 novembre 2012 di approvazione dell'assestamento generale del bilancio di previsione esercizio 2012;
- n. 77 del 29 novembre 2012 di approvazione accordo di transazione tra il Comune di Bassano del Grappa e la società Etra S.p.A.;

Viste le deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 228 del 27 luglio 2010 "Accordi tra il Comune di Bassano del Grappa e banche per la concessione di linee di credito per l'anticipazione di fatture a favore di fornitori del Comune";
- n. 219 del 26 luglio 2011 su indirizzi in merito alla gestione del personale;
- n. 258 del 13 settembre 2011 "Riduzione dei costi ai sensi dell'articolo 6 della legge 122 del 2010";
- n. 279 del 04 ottobre 2011 "Piano annuale delle assunzioni - Precisazioni in materia di spesa del personale";
- n. 42 del 21 febbraio 2012 "Linee guida in materia di macro-organizzazione del Comune di Bassano del Grappa;
- n. 18 del 10 maggio 2012 "Accettazione con beneficio d'inventario eredità Signor Valentino Baccin";
- n. 160 del 26 giugno 2012 "Patto di stabilità interno anno 2012. Approvazione indirizzi operativi" contenente gli indirizzi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo programmatico 2012;
- n. 169 del 3 luglio 2012 "Patto di stabilità interno anno 2012 - Monitoraggio primo semestre" e approvazione misure operative correttive al fine del rispetto del patto di stabilità 2012;
- n. 87 del 02 aprile 2013 "Approvazione dello schema del rendiconto esercizio finanziario 2012", del risultato della gestione, del conto dei residui e nella quale è stato preso atto anche delle risultanze del patto di stabilità interno anno 2012;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo 267 del 2000, il Servizio economico finanziario ha provveduto alla ricognizione dei residui

attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio e dei residui insussistenti ed inesigibili proposti per la cancellazione previa verifica delle relative motivazioni;

Dato atto che i dirigenti delle aree comunali hanno prodotto le rispettive relazioni sulla rendicontazione dei programmi di propria competenza;

Vista la nota protocollo n. 18226 del 22 marzo 2013 con la quale è stato richiesto ai Dirigenti la verifica della sussistenza o meno di debiti fuori bilancio attribuibili alla gestione finanziaria 2012;

Visto che i Dirigenti delle diverse aree dell'Ente hanno risposto negativamente circa la sussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;

Vista la relazione dell'Organo di revisione, in atti, nella quale si esprime parere;

Preso atto del risultato finanziario della gestione dell'esercizio finanziario 2012;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visti i pareri espressi dalla Commissione consiliare permanente "Bilancio, attività economiche, lavoro, aziende speciali" nei verbali n. 2 del 18.04.2013;

Visti i pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 267 del 2000 e all'articolo 35, comma 7, dello Statuto comunale, espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui alla discussione;

ASSESSORE BOESSO DINO

Faccio un breve intervento, quello che abbiamo già detto in Commissione. Le entrate totali sono state di 53.353.466,71 euro e le spese totali sono state di 53.242.424,12 euro. Abbiamo registrato un risultato positivo di oltre 100.000 euro. Direi che è uno dei primissimi risultati positivi che il bilancio del Comune di Bassano ha attuato. Normalmente si chiudeva con un passivo attorno al milione di euro circa. Non è che questo ci debba, in un certo qual senso, dare la tranquillità, perché il tutto è dovuto ad entrate extra per circa 3 milioni e mezzo. Ricordo che abbiamo avuto 2 milioni circa di transazione Extra e quasi un milione e mezzo dell'eredità del signor Baccin. Quindi questo ha permesso un ottimo risultato del bilancio 2012. Va detto in maniera chiara che questo risultato è frutto delle entrate extra. Questo ci permette, fra l'altro, di non avere nessun richiamo dalla Corte dei Conti, Corte dei Conti che era già intervenuta negli anni precedenti proprio per invitare l'Amministrazione a chiudere il risultato senza la perdita che in questi anni è stata registrata. L'avanzo è un avanzo robusto, andiamo oltre i 3 milioni, in gran parte dovuto alle entrate extra. Questo va registrato come tale.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, nel 2012 è positivo, abbiamo realizzato un risultato positivo di circa 300.000 euro e questo ci ha permesso di rimanere dentro il patto stesso.

Il debito complessivo è sceso di quasi 5 milioni. Eravamo arrivati attorno ai 60 milioni e al 31 dicembre risultano 55 milioni 200.000, anche se i risultati di questa caduta del debito sicuramente li vedremo fra qualche anno o li vedrà la nuova Amministrazione fra qualche anno.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

Alcune considerazioni, sarò breve.

Per la verità, trattandosi del documento che in qualche modo riassume i risultati della gestione economico - finanziaria dell'anno del nostro Comune, ci sarebbe parecchio da dire, da fare parecchie considerazioni sulle entrate e le uscite, però mi limito a farne una sola di concreta. Faccio uno specifico riferimento alla questione del fondo Imu, quel pseudo fondo appostato in fase di bilancio di previsione del 2012, motivato quale aiuto per i cittadini in difficoltà nel pagamento dell'Imu. Richiamo l'attenzione delle colleghe Tamara Bizzotto e Paola Facchinello, ma anche del Consigliere Fantinato: qualche Consiglio comunale fa ci siamo un po' parlati, riparlati e rispiegati su questo fondo, ma adesso troviamo i risultati. Riassumo un po' le fasi e che fine ha fatto questo fondo. Vedendo i numeri, onestamente qualche osservazione nasce spontanea, perché dai 300.000 euro di stanziamento iniziale siamo andati all'assestato di 150 e impegnato per 11.995 euro. Se vogliamo vedere fino in fondo, 1.995 euro pagati. Se a questo metto anche insieme la vicenda dell'incasso Imu per il 2012, siamo partiti da un iniziale di 14 milioni 100 per arrivare ad un accertato di 15 milioni e 4, quindi 1 milione e 3 in più di incasso; direi che forse c'è un'amara considerazione, forse c'era lo spazio per prendere in considerazione anche qualche proposta di compressione della tassazione della prima casa o almeno prendere in considerazione alcune situazioni oggettive e soggettive dei nostri cittadini (esempio famiglie numerose, ma tante altre). Quanto meno se per vecchio schema qualsiasi proposta dell'opposizione è di principio da non prendere in considerazione, io dico: maggioranza, avete voluto questo fondo, visti i numeri e - mi permetto di dire - visto il mancato utilizzo di questo fondo e le ragioni per cui abbiamo visto non è stato utilizzato, volevo sollecitare qualche vostra riflessione in merito. Si poteva sicuramente fare qualcosa di più. Non vorrei che passasse la frettolosa conclusione che visto che i cittadini non hanno chiesto nulla, il fondo non va utilizzato. Si parlava di girare il fondo al sociale, ma non mi pare di capire che sia stato fatto qualcosa in merito. Non da ultimo, ricordo in fase di assestamento che questo fondo è stato ridotto da 300 a 150.000 euro girando questi fondi al fondo di riserva, quindi alla spesa corrente. Concludo questa mia osservazione dicendo che questo fondo di 150, 140 scarsi, vanno a formare l'avanzo di amministrazione. Bisognerebbe avere il coraggio di vincolare una parte di questo avanzo di amministrazione e mantenere la somma nel 2013 per lo scopo iniziale, almeno questo bisognerebbe fare come atto di coraggio.

Vado ad alcune considerazioni di carattere generale. Il rendiconto porta un risultato di amministrazione positivo di 3 milioni e 2 circa, risultato che è frutto della cancellazione dei residui e di economie imputabili ad esercizi precedenti. Il risultato di competenza economico invece è ben più modesto, ma ciò che preoccupa assai è che questo risultato nasconde un disavanzo pesante di 3 milioni e 2, perché le entrate straordinarie non ripetibili (Etra e lascito Baccin) sono pari a ben 3.300.000.

Anche sul fronte finanziario è la stessa cosa, perché abbiamo dichiarato un equilibrio di parte corrente di 1 milione e 100 di euro, rispetto ai 2 milioni e 6 negativi del 2011, ma se facciamo la stessa operazione di epurazione, anche dal punto di vista finanziario siamo in deficit.

Oltre a trovare ciascuno una motivazione, forse sarebbe il caso di prendere in mano la situazione. Ho raccolto alcuni dati, non ho fatto né rielaborazioni, somme, divisioni e quant'altro, non ho certo preso esempio dalle tabelle pubblicate sul Punto in Comune, ho preso due dati essenziali, ho preso dei dati dai rendiconti dal 2005 fino al 2012 sulla spesa corrente, quindi fonti ufficiali, due dati: la spesa corrente, capitolo primo, tra previsione iniziale, finale e impegnata, periodo 2005 - 2012, la classificazione della spesa corrente, sempre impegnata, per il

periodo 2005 fino al 2012 e la motivazione per cui ho preso questo periodo è che sono 4 anni della passata Amministrazione e 4 anni dell'attuale Amministrazione. La banda di oscillazione tra previsione iniziale e impegnato si muove all'incirca intorno al più o meno 2% e si conferma una certa stabilità complessiva dell'importo. Infatti si parte da 36.788.000 euro nel 2005 di spesa corrente e finiamo oggi nel 2012 con 36.990.000. Quindi dal 2005 in poi, in sostanza, è una linea continua.

Non voglio dire altri numeri, però penso vada fatta una riflessione di fronte a ciò che ci aspetta. Il patto di stabilità dal 2008 è peggiorato e lo stesso dicasi per tutte le altre regole di governo della finanza locale, soprattutto in questi ultimi due anni; il quadro e contesto economico e sociale anche della nostra città, che in passato è sempre stato una mosca bianca, è incredibilmente mutato. I continui risultati di gestione negativi di questi esercizi e leggo anche questo 2012, dovrebbero scuotere tutte le forze politiche per dare una risposta in merito ai nostri cittadini, anche perché la coperta calda dei residui passivi da cancellare, così da formare avanzo di amministrazione, diventa sempre più stretta e sta per esaurirsi. Ricordo anche che la spesa impegnata, il patto di stabilità.... dal 2008 in poi si è dovuti anche intervenire fortemente nelle previsioni.

Ho già avuto modo di dire le mie osservazioni e le mie proposte in merito alla spesa e non le ripeto. Certo, in questi anni dal più piccolo artigiano alla piccola e media impresa, tutti hanno fatto operazioni su due fronti: contenimento e razionalizzazione della spesa da un lato, formazione, specializzazione ed operazioni di conservazione del business dall'altro. Noi cosa abbiamo fatto?

Concludo con alcune piccole considerazioni: primo, la macchina pubblica amministrativa del nostro Ente trova sviluppo esclusivamente e sostanzialmente con le risorse umane che la compongono. Quindi non abbiamo né catene di montaggio, né macchinari ad alta tecnologia. Chiedo in questi anni quanto abbiamo investito per formare, informare, qualificare il nostro personale, per migliorare la qualità e quindi anche l'efficienza e l'efficacia della sua azione.

Altra considerazione: qualche settimana fa in Commissione prestavamo attenzione a cosa costa l'organo di governo, Consiglieri comunali, Assessori e Sindaco. Per carità, non cavalchiamo anche noi i facili populismi, diamo ad esempio la giusta e concreta informazione del costo dei servizi e dei beni dell'Ente, diciamo ai nostri cittadini cosa costa la gestione della biblioteca, del museo, degli impianti sportivi ed anche delle altre miriadi di altri beni e servizi che mettiamo a disposizione, così che i nostri cittadini conoscano il costo reale dei benefici che diamo come Amministrazione.

Terzo punto ed ultimo: ho avuto modo di esaminare i bilanci di alcuni dei Comuni confinanti, e li cito anche, Marostica, Rosà, Cassola ed altri, Comuni che, nel bene e nel male, ruotano nell'interland bassanese. La struttura di spesa ovviamente è ben diversa, certamente la parte da leone la fa il personale, i servizi ed anche il territorio. Certo che noi abbiamo degli impegni territoriali ben più importanti, cito la scuola, la sanità, ma anche molti altri impegni di comprensorio. Quindi metto in campo la leadership territoriale e dico che una migliore e più coinvolta gestione di tale primato, non come esercizio di potere, ma come possibilità di potere compensare questi costi e questi impegni con gli altri Comuni, con la Regione e con tutti gli enti possibili di riferimento, dovrebbe potere trovare benefico anche per il nostro Comune.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Grazie Presidente e buon lavoro.

I casi sono due: o la Giunta e la maggioranza hanno fatto un pellegrinaggio a Lourdes, Medjugorje o Padre Pio, oppure siete molto fortunati! Per l'ennesimo anno il bilancio viene salvato da eventi straordinari e non ripetibili: l'Etra per 2

milioni e il lascito Baccin 1 milione e 8, più gli appartamenti. Il risultato economico dell'esercizio è positivo solo ed esclusivamente per questi fattori, altrimenti il saldo di competenza sarebbe stato negativo, come poteva essere successo per gli anni scorsi. Forse per chi amministra invece attualmente la città saremmo al default, in negativo diciamo. Capisco le difficoltà di bilancio e siamo coscienti di tutto, siamo anche consapevoli del momento, però in quattro anni è completamente mancata una linea, una progettualità da parte di questa Amministrazione. Insomma, non c'è stata alcuna novità che era necessaria ad affrontare questo difficile momento. Spero non veniate ancora a parlare dei debiti, perché siamo al punto di partenza di quattro anni fa. Altro che riduzione! Il rimborso delle rate è uguale al passato, quindi da questo punto di vista strutturale non è stato fatto un granché.

Non si possono più stipulare mutui, è la legge che ve lo impone. Mi piacerebbe sapere, ma so che non risponderete, come spesso non rispondete, quante risorse e contributi siete riusciti a portare a casa in quattro anni in città da fuori. Ve lo dico io: poco o niente, perché anche su questo fronte non vi siete mossi e sarebbe la prima risorsa da sfruttare in momenti di difficoltà. Ricordo che l'Amministrazione scorsa ottenne milioni, svariati milioni, ma dandosi da fare ed andando a bussare alle porte dovute. Sono cambiati i tempi, per carità, ma negli ultimi quattro anni non ho visto fare questo e me lo dicono da varie fonti, sia sociali che culturali.

Sui numeri di questo deludente bilancio di sussistenza, che dire? Mi soffermo solo sulle spese correnti, circa 37 milioni, c'è un aumento di 160.000 euro sul previsionale, non è tanto, però è sempre un aumento, e siamo circa ai livelli degli anni scorsi, siamo anche superiori alle spese dell'anno precedente. L'avevo evidenziato già l'anno scorso, ma con questa Amministrazione siete riusciti addirittura a peggiorare la situazione dell'anno scorso, pur in un momento di estrema crisi, e mi riferisco alle spese per il sociale. Per quanto l'Assessore si dia da fare, se non gli arrivano soldi, più di tanto anche lei non può fare. Le spese sociali negli ultimi due anni sono diminuite di circa 300.000 euro, e non è un bel segnale. Così non si dà la prima risposta che un'Amministrazione dovrebbe dare alle famiglie ed ai cittadini in questo momento di grossa difficoltà economica, che, sappiamo bene tutti, colpisce anche la città di Bassano. Le risorse sono sempre meno e ci sono sempre maggiori difficoltà.

Bisogna anche ricordare che c'è stato in questi anni un grosso aumento delle tasse. Siamo la città del comprensorio più cara e non per i 23 milioni di Imu, ma anche proprio per i costi pro capite. L'addizionale Irpef è ai massimi in Italia dello 0,8 per mille. Questo è un classico bilancio di una Amministrazione di sinistra che aumenta le tasse. Pur facendo così, non si riesce ancora a far quadrare i conti perché non fate delle scelte strutturali.

In quattro anni non ho visto il tanto declamato cambiamento. L'unica cosa che tutta la città ha notato è una certa distanza tra chi governa e i cittadini. "Non vivono la città", virgolettato questo, ebbero a dire i commercianti. Credo che abbiano ragione.

E' una maggioranza che, passati i primi tre mesi di euforia da vittoria, ha passato il suo tempo a litigare su tutto e questa sera ne abbiamo l'ennesimo esempio, se ci fosse ancora bisogno, il che la dice tutta. A me dispiace sinceramente per il signor Sindaco, che forse non meritava un tale trattamento e non se l'aspettava neanche, ma ciò è il frutto di un progetto amministrativo sbagliato. Lancio un monito, un auspicio più che altro: spero ardentemente che le persone della città e le persone responsabili della città facciano tesoro di ciò che è successo con questa Amministrazione, che non si ripeta tale errore per il futuro, io lo considero un errore, e che si coalizzino tutti i moderati bassanesi attorno ad un progetto concreto, con una Amministrazione che viva con e tra la gente e per la gente, dando le risposte al sociale in questo momento di estrema difficoltà, le risposte

all'economia, e non solo ai commercianti, agli artigiani, a tutte le persone che lavorano ed anche ai dipendenti, che ci si attendono da un'Amministrazione vicina alle esigenze reali. Mettiamo da parte le ideologie, ci vuole più concretezza, meno proclami e cerchiamo di essere più al passo con i tempi, perché sinceramente questa Amministrazione purtroppo, dopo quattro anni, lascerà delle macerie.

CONSIGLIERE ANTONIO GUGLIELMINI - BASSANO CON GIUNTA

Volevo fare un breve intervento a seguito di quanto ha detto il Consigliere Marin che mi ha preceduto. Ha fatto un riferimento ai costi degli organi amministrativi, ovvero a quelli che sono i costi della politica, senza per altro fornire alcun dato. Quindi non per fare facile demagogia o populismo, ma solamente per fare luce e soprattutto per dare una corretta informazione ai nostri concittadini, in un momento così particolare della nostra vita politica - amministrativa che sta affrontando il nostro paese, questi costi della politica, i costi della nostra struttura a livello locale, sono dati che sono contenuti tra le centinaia e centinaia di pagine del nostro bilancio, ma che difficilmente una persona senza un minimo di cognizione riesce ad individuare. Questi costi della politica riguardano le indennità di carica della Giunta e degli altri organi elettivi e naturalmente i costi anche del Consiglio comunale, ovvero i nostri costi, che in questo momento è giusto e doveroso rendere noto alla nostra cittadinanza, ai nostri concittadini, non solo nell'attuale consistenza, che è il dato contenuto nel bilancio 2012, ma anche valutato con la tendenza da quando questa Amministrazione si è insediata ad oggi. Questi costi rappresentano lo 0,47% delle spese complessive che affronta l'Amministrazione comunale, almeno questo è il dato del 2012; vanno dai 278.500 euro del 2009 ai 252.000 euro del 2012, con una riduzione quindi significativa da allora ad oggi del 10%, ma il risparmio complessivo, se lo guardiamo anno per anno, va a sommarsi, perché questo trend in riduzione si è manifestato già dal 2010 in poi. C'è un dato significativo che vorrei portare a conoscenza dei nostri cittadini, che è il costo di questi organi amministrativi per abitante per anno, che è pari a circa 6 euro all'anno per abitante, che sono, paragonati nei 12 mesi di un anno, 49 centesimi per abitante. Questo è il costo della politica per il nostro Comune.

C'è anche un altro dato che mi preme evidenziare, a cui ha fatto riferimento il Consigliere Marin, che è il debito e l'ha accennato anche il Consigliere Monegato. Questo è un dato che era tendenzialmente in crescita negli anni precedenti, negli anni del governo precedente e sempre raffrontati costo del debito, valore del debito complessivo per abitante, siamo a 895 euro nel 2008, 925 euro nel 2009, fino ad arrivare a 1037 euro nel 2010. Quindi un trend continuamente in crescita, solo che quest'anno si è riportato, con credo un enorme e grosso sforzo e un impegno finanziario non indifferente, accompagnato da scelte politiche, si è riportato sotto i 1000 euro per abitante e chiude infatti nel 2012 a 956 euro per abitante. Questo è un dato che va confrontato anche con un altro indicatore, che è l'indicatore del patrimonio indisponibile, che è a garanzia del debito, che nel momento in cui il trend di crescita del debito è in aumento, ovviamente questo indicatore è in regressione, fino ad arrivare ad oggi, per esempio, a 1248 euro per abitante contro appunto i 1130 euro del 2011. Anche qui si conferma una tendenza sicuramente migliorativa rispetto ai bilanci degli anni trascorsi. Ricordo comunque che questo è un costo importante, il costo del debito, perché ogni anno ci succhia risorse per milioni e milioni di euro, 4 milioni e mezzo, se non leggo male, 4.650.000 euro, mi pare di capire. Quindi è un dato estremamente significativo. E' importante ridurre il debito per potere disporre di risorse da mettere a disposizione per la spesa corrente. Questo è quanto mi premeva chiarire.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Alcune brevi considerazioni, anche in base agli interventi che finora si sono succeduti per la discussione di questo punto all'ordine del giorno. Un po' di fortuna ogni tanto ci vuole e per fortuna abbiamo trovato quest'anno, 2012, una serie di entrate straordinarie che sicuramente ci hanno dato una mano. E' chiaro che non possiamo dormire sugli allori, è un'entrata straordinaria che non si ripeterà, ma comunque ha dato un po' di respiro alle casse del Comune e mi pare che per il momento vada bene così. Per il resto la situazione è difficile, molto difficile e lo vedremo molto chiaramente quando parleremo a proposito del bilancio previsionale 2013. Per fortuna che sono accadute queste entrate straordinarie.

Alcuni punti li ha già sottolineati l'Assessore, quindi vado via veloce. Sottolineo i 110.000 euro di attivo finanziario fra entrate ed uscite, quindi un saldo di competenza attivo, un risultato di gestione che mancava dal 2008. Beneficiamo chiaramente delle nuove entrate, è vero, però il nostro sforzo sarà nel mantenerlo anche nelle prossime gestioni.

Altro dato da considerare è il debito. Già accennava Guglielmini a qualcosa. Abbiamo trovato un fardello di debito iniziale di 61 milioni circa o 62. Siamo a 55 milioni, quindi il calo è consistente ed apprezzabile, con previsione di calare ancora. La riduzione della quota capitale dei mutui concorre alla riduzione del debito. Il nostro debito tuttavia è ancora troppo alto. Dovremo migliorare ancora su questo aspetto, ma l'Amministrazione è ben intenzionata ad andare avanti in questa linea. Il nostro debito è grosso modo il doppio di quello di Vicenza o Schio, considerando il rapporto col numero degli abitanti. Lo sforzo dovrà essere continuato.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, dal 2009 è sempre stato rispettato e c'è un saldo positivo di 376.000 euro. Anche i parametri di considerazione del patto di stabilità sono tutti negativi, che significa che sono parametri validi e che siamo nei limiti.

Ci sono anche altri aspetti che dobbiamo considerare e che riguardano l'Imu. C'è stato un aumento, come abbiamo visto in Commissione, dalla documentazione fornita, dell'entrata dovuta rispetto all'Ici del 2011, quindi 6 milioni in più che dovremo in parte trasferire allo Stato e a questo proposito la difficoltà di bilancio deriva anche dal crollo delle entrate statali. Quindi la riduzione della disponibilità per il Comune è un dato importante, anche se consideriamo la riduzione rispetto all'anno base 2007. Facendo i rapporti in base alla differenza reale, abbiamo 1,5 milioni in meno rispetto al 2007 come entrate correnti. Per quanto riguarda l'Imu, invece il ricavo compensa i mancati trasferimenti statali.

C'era un accenno al fondo Imu. Il fondo Imu è vero che è stato poco utilizzato, però è stato proposto ed è stato anche pubblicizzato. Purtroppo non è stato utilizzato appieno, è stato ridotto come assestato a 150.000 euro, ma non è che il fondo vada ad essere perduto, va ad essere impiegato in altri campi che riguardano sempre il sociale, per esempio il tirocinio lavorativo per 150.000 euro. Quindi questa è una possibilità di riutilizzo.

Andando via veloce, parliamo di alcuni spunti che sono stati dati. Le spese correnti è vero che sono aumentate un po' rispetto all'anno precedente, però c'è un trend in riduzione negli ultimi anni. E' molto difficile ridurre le spese correnti. Lo sforzo dell'Amministrazione è volto anche a cercare di ridurre il più possibile. Dobbiamo considerare anche che la differenza di parte corrente è 1,1 milioni, cioè fra entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti, dà un valore positivo di 1,2 milioni e questo anche deve essere considerato nella valutazione complessiva delle spese correnti. Il personale è una spesa, come abbiamo detto molte volte, poco compressibile. Ciò nonostante, riduciamo di circa 500.000 euro le spese per il personale nel 2011, anche perché si sono ridotti i dipendenti del

Comune. Siamo ora a 294 dipendenti contro i 325 del 2008. Quindi abbiamo 31 dipendenti in meno con, grosso modo, lo stesso numero di abitanti.

Abbiamo molto impegno da parte dell'Amministrazione sui lavori pubblici. Quando si parla di scarsa progettualità, bisogna considerare anche tutta una serie di lavori pubblici che sono stati inseriti nel bilancio 2012 o comunque nei bilanci precedenti o con opere già realizzate o che verranno inserite nel 2013. Quindi la progettualità mi pare che sia mantenuta. Opere sulla viabilità, sulle piste ciclabili, sulle rotatorie, c'è l'ipotesi di rotatoria all'intersezione tra via Parolini e via Cà Baroncello, che rientra nel bilancio 2012, la pavimentazione di via Vittorelli e Piazzetta Zaine, 250.000 euro da avanzo di amministrazione 2011 che entra nel 2012, percorsi di via Cereria, lavori al museo civico, l'housing sociale di via Beata Giovanna, prevenzione incendi, lavori al municipio, lavori sulle scuole, manutenzione e messa a norma delle scuole, scuola d'infanzia. C'è tutta una serie di scuole che hanno i lavori avviati oppure che verranno avviati prossimamente. Abbiamo altri aspetti che riguardano le frazioni: a Valrovina abbiamo 100.000 euro stanziati per i lavori del muro di contenimento del campo polivalente, abbiamo il progetto Acqua in base al finanziamento della Regione di 950, sentieri sulle colline e via discorrendo, per gli impianti sportivi altri lavori pubblici programmati, sull'illuminazione pubblica il Picil, 300.000 euro. Sul sociale è vero che c'è una lieve contrazione dell'impegno per quanto riguarda la parte corrente, ma sostanzialmente siamo riusciti a realizzare molto di quanto avevamo pronosticato. C'è un lieve calo di impegno sugli asili nido, ma il motivo è noto, è stato discusso in Commissione. E così via discorrendo.

Altre considerazioni magari le faremo nella dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LANARO ROBERTO - CITTADINI PER BASSANO

Brevissimo, anche perché non è il mio campo.

Ringrazio Roberto Marin per due cifre in particolare: ha detto che sulle spese correnti dal 2006 al 2012 praticamente la spesa è rimasta invariata. C'è una piccola variazione, passiamo da 36 e 7 a 37 circa, quasi 37. Sostanzialmente in 6 anni non abbiamo cambiato la spesa corrente. Si passa attraverso, e questo è interessante, una piccola gobba nel 2009, cioè partiamo da una situazione non di 36 e 7 ma 37 e 3 ed arriviamo al 2012 a spendere la stessa cifra, che per uno che ha ben poche nozioni, ma che sa che ogni anno le cose costano un 2 - 3% in più, ha un notevole valore. Se faccio un calcolo sicuramente rozzo di quello che in maniera relativa si è risparmiato dal 2006 al 2012, ricavo almeno un 15%. Se fosse una cifra di questo tipo, credo che sarebbe un risultato eccezionale o comunque molto buono, non certo un risultato sul quale piangere; è un risultato su cui bisogna ragionare per forza per il futuro, però un risultato molto buono perché credo che con una macchina così complicata come quella del nostro Comune, diminuire del 15% le spese correnti sia un ottimo risultato.

CONSIGLIERE POLETTO RICCARDO - UN'ALTRA BASSANO

Sul rendiconto secondo me un primo ordine di riflessione che va fatto è sul merito delle scelte, che sono sempre scelte amministrative e politiche, ma sono rilievi che abbiamo già fatto in corso dell'anno sia in fase di equilibrio a settembre e sia in fase di assestamento. Quindi le nomino appena, almeno quelle che per noi sono state più importanti. C'era stato un grandissimo ottimismo in fase di previsione circa i risparmi di energia elettrica, che poi invece, come da noi preventivato, non si sono realizzati o in piccolissima parte rispetto alle previsioni. C'è poi stata quell'infelice storia del fondo di solidarietà per l'Imu, di cui già ha parlato il Consigliere Marin, che, Consigliere Reginato, è stato pubblicizzato soltanto nella fase finale, finalissima, della possibilità di fruirne. C'è stato un contenimento, questo va detto ed esprimiamo il nostro plauso, già l'abbiamo fatto in precedenza,

rispetto alle spese di rappresentanza, che questo Sindaco e questa Amministrazione ha diminuito sensibilmente rispetto a quelle precedenti. C'è stata anche la diminuzione del debito e questa è data dal fatto che non avendo più acceso mutui, la quota che si va a pagare quest'anno va direttamente ad erodere il debito complessivo, per cui, se non erro, si arriva a 55 milioni, come preventivato, promessa mantenuta.

Le riflessioni che invece sorgono in altro ordine nell'osservare gli scostamenti dalla previsione all'assestamento: è chiaro che si tratta di scostamenti dati dal fatto che questo bilancio è drogato, per così dire, alterato profondamente nelle entrate da quelle due entrate straordinarie che già sono state richiamate un po' da tutti quelli che hanno preso la parola, ossia il lascito Baccin e la transazione Etra. Benissimo, non poteva andarci meglio come città, perché sono entrate che hanno dato più che una boccata d'ossigeno. D'altro canto però hanno fatto differire, secondo noi, il momento della verità, cioè il confronto con una spesa corrente da aggredire che se non abbiamo dovuto aggredire pesantemente nel 2012, dovremmo per forza aggredire pesantemente nel 2013. E dove aggredire questa spesa corrente? Difficile aggredirla e quasi impossibile in quei 7 milioni che ogni anno sfilano via soltanto per l'ammortamento dei mutui e dei debiti, perché come ci ha spiegato molto bene il dirigente, la diminuzione del debito avrà effetti molto più lontani nel tempo in termini di interessi, per cui quei 7 milioni li vedremo calare soltanto a partire da qualche anno. Aggredire la spesa corrente rispetto al funzionamento della macchina comunale, credo sia possibile ma non sufficiente. Ci toccherà, vi toccherà aggredirla sul piano dei servizi erogati, necessariamente, non c'è alternativa. Quindi proprio a partire da questo, tenendo conto del fatto che manca poco più di un anno a fine mandato, rinnoviamo l'invito a questa Amministrazione a condividere in questi due mesi che ci separano da giugno, che sarà il momento della verità col bilancio di previsione, a condividere con tutte le forze politiche qui rappresentate le scelte strategiche in termini di spesa corrente. Perché? Perché potrebbero essere scelte strategiche che avranno effetti anche oltre questo mandato e dovranno essere prese in carico in qualche maniera da quelli che governeranno la città da qui a 14 - 15 mesi e perché sono scelte strategiche che secondo noi vi conviene condividere con le minoranze, perché in tempi difficili le responsabilità se sono portate sulle spalle di tutti, credo siano anche più facilmente presentabili alla città.

L'invito nostro molto caloroso è: mettiatoci attorno ad un tavolo e vediamo quali sono i servizi che finora Bassano ha erogato, vediamo se è possibile continuare ad erogarli con un risparmio di spesa, che è possibile, magari limitatamente, ma è possibile, e vediamo poi quali sono irrinunciabili e quali invece la città dovrà abituarsi a vedere se non scomparire, limitare nella misura e nella quantità.

CONSIGLIERE LAZZAROTTO MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Volevo iniziare questo mio discorso con un "mah!", giustificare questo "mah" con dei dati inseriti in questo rendiconto, che tutti - spero tutti - abbiamo potuto sfogliare, leggere ed interpretare nella relazione e nei numeri. Parlavo prima con un collega e dicevamo che questo bilancio, secondo questo mio collega, era bellissimo, era perfetto, tanto che aveva dato il proprio parere positivo nella relazione. Mi trovo un po' discostato con questa dizione, perché quando parliamo di questo bilancio dovremmo chiederci che cos'è questo bilancio per noi, facendo una distinzione: che cos'è questo bilancio per l'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa e che cos'è questo bilancio per i cittadini bassanesi. Sono due cose separate, perché il Comune di Bassano del Grappa sicuramente ricorderà questo bilancio come il bilancio degli eventi eccezionali, l'abbiamo detto tutti, l'abbiamo detto in tanti, l'unica cosa che non è stata detta è che Baccin si chiama Valentino, però abbiamo detto che abbiamo preso una grossa eredità, abbiamo

detto che c'è stato poi questo avanzo dovuto anche alla transazione Etra. Non abbiamo parlato dei residui, che incidono nel fondo disponibile per un milione e mezzo. Finirà anche questa grande banca. Per i cittadini bassanesi che cos'è questo bilancio? Come ricorderanno questo bilancio? Lo ricorderanno sicuramente per l'Imu, per le tasse aumentate, per quello che voi non avete fatto, cioè arrivare, nonostante un aumento dell'Imu e di incassi, ad avere almeno una riduzione per quelle persone più bisognose per la prima casa o per altri tipi di casistica. Avete detto no anche a questo e quindi avete incassato una somma superiore a quella preventivata, senza poi restituire ai cittadini che ogni giorno, quelli che camminano per strada, hanno bisogno, hanno sempre più necessità, hanno sempre più bisogno di pagare bollette e di trovare meno balzelli, non trovare, ad esempio, i tassi superiori di indicatori tributari e finanziari. Hanno bisogno di avere delle risposte, hanno bisogno di ottenere delle risposte dall'Amministrazione. Ecco perché penso che questo sia un bilancio finanziario importante consuntivo, che però non ha parlato con i cittadini e non ha potuto ottenere delle informazioni.

Un altro punto che non abbiamo fatto e che non avete fatto è quello di avere un occhio di riguardo per le aziende, per quelle aziende che hanno molti dipendenti e che avrebbero avuto bisogno di una volontà amministrativa nel poterle aiutare.

Ultimo intervento, perché poi gli interventi precedenti hanno esaurito tutte le varie condizioni, era quello di avere visto nel corso dell'anno 2012 un po' più di volontà, un po' più di coraggio, un po' più di scelte giuste, adeguate alla nostra Amministrazione. Condivido da sempre il rigore di questa Amministrazione, la prudenza, ma a mio avviso vi erano degli ambiti dove era necessario intervenire subito perché altrimenti potrebbe diventare troppo tardi, agire subito per dare una risposta a problemi reali che si trasferiscono nel tempo, ed andando avanti sarà sempre peggio.

Con dispiacere, quindi, dico e rimarco ancora una volta la mancata volontà di seguire, a mio avviso, le necessità delle nostre aziende.

Passiamo ad un altro punto, passiamo al punto dei giovani, questi giovani che non riescono a trovare un posto di lavoro, quelli che tutti i giorni tutte le famiglie cercano di mettere nella retta via, di insegnargli a comportarsi correttamente. Cosa abbiamo fatto noi per i giovani? Cosa abbiamo investito noi per i giovani? Cosa possiamo dire ai nostri cittadini su questo rendiconto? Penso, personalmente, che questa Amministrazione abbia perso quattro anni. Avevate, a mio avviso, il momento giusto ed opportuno per potere cambiare le cose, per dare una svolta ad un bilancio pubblico. Non abbiamo fatto nulla. Abbiamo perso quattro anni perché avete voluto copiare le gesta dell'Amministrazione precedente, ma non c'è possibilità e non c'è peggior errore per uno studente di non sapere copiare.

CONSIGLIERE MERLO FRANCO - PARTITO DEMOCRATICO

Da alcuni interventi o meglio da vari interventi che ho sentito, sembra che questa Amministrazione abbia vissuto quattro anni di vacche grasse, di finanziamenti a gogò e possibilità di indebitarci a più non posso. Io non so, ho visto questo bilancio, non mi sembra che sia così. Soprattutto voglio puntare il dito su una cosa, su questi 55 milioni di debito che sono arrivati a 61 milioni di debito. Signori, è il doppio, dico il doppio del debito per abitante che ha Vicenza o Schio! Lo diciamo questo? Ogni anno il Comune ha 7 milioni di debiti, interessi da pagare. Lo diciamo? E questa è un'Amministrazione fortunata, un'Amministrazione che deve andare a ringraziare, andare a Monte Berico in pellegrinaggio per le cose che ha ricevuto? Io non la vedo proprio così. Sono anni veramente di vacche magre. Si poteva fare di più? Probabilmente sì, probabilmente meglio, forse anche qualcun altro poteva fare meglio per non farci avere questo debito, non lo so, si possono fare tante cose. Penso che la preoccupazione sia non solo di questa

Amministrazione, ma di tutti che le cose possano andare sempre peggio. Da parte nostra, da parte di questo Sindaco, da parte di questa, spero, maggioranza, c'è la volontà di portare avanti le finanze di questo Comune in regola.

Un altro dato che volevo sottolineare sono questi 15 milioni di euro presenti a bilancio in cassa, denari che avevamo a disposizione a fine anno, a fronte di un patto di stabilità rispettato per 300.000 euro. Cosa significa? Che i soldi il Comune li aveva in cassa, ma non può spenderli. Lo diciamo questo? I nostri cittadini, i nostri artigiani e tante altre persone che hanno bisogno di questi soldi, hanno aspettato e continuano ad aspettare.

Un'ultima nota. Voglio ringraziare del gran lavoro che è stato fatto tutti gli uffici, il nostro Assessore e il nostro Sindaco, perché chiudere, al di là di certi benefici dall'alto, in pareggio un anno così difficile, è stato veramente un grande merito. Di questo mi sento di ringraziare tutti.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

Solo per una risposta veloce al mio collega Roberto Lanaro. L'incremento Istat dal 2006 al 2012 è 10,94, c'è scritto anche nel rendiconto, però devo anche dire che questo sicuramente è contro... facciamo solo un riferimento dei tassi applicati di interesse nel 2006 rispetto al 2012, quindi abbiamo un dimezzamento dei tassi di interesse, una riduzione dell'onere di interessi passivi notevole, dimezzato sostanzialmente, 2006 e nel corso dei periodi di riferimento. Quindi c'è la compressione della spesa da un lato, ma c'è la riduzione degli interessi passivi, il costo degli interessi passivi nel corso di quel periodo di riferimento.

ASSESSORE BREDÀ LORENZA

Volevo rassicurare il Consigliere Marin che 150.000 euro di quel fondo Imu sono in assestato di bilancio 2012 e saranno impegnati nel 2013 per i tirocini formativi. Questo è quello che ho io nel mio bilancio, come servizi sociali abbiamo chiuso tenendoci 150.000 euro di quei 300.000 proprio perché la Cariverona non mi ha dato il fondo del patto sociale, che era in previsione, e pertanto i tirocini quest'anno potrò farli solo ed unicamente con quelle risorse.

Volevo anche rassicurare che è vero, Consigliere Monegato, che c'è stata una piccola contrazione nell'impegno del bilancio sociale, però è anche vero che con un'oculata gestione nel 2011 siamo riusciti ad aiutare 302 persone e facendo un'oculata gestione ed anche con contributi di associazioni, club ed anche privati che pubblicamente qui ringrazio, abbiamo come servizi sociali aiutato 311 persone. Abbiamo aiutato più persone forse distribuendo meglio le risorse.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Quando affrontiamo il tema del bilancio in quest'aula la discussione è sempre molto intensa e questa sera non ci siamo sottratti a questo cliché. Devo dire che l'intensità della discussione però personalmente la trovo costruttiva nel momento in cui si riesce sia da parte della maggioranza che della minoranza ad affrontare i temi con una visione oggettiva. Ho colto degli aspetti molto positivi per esempio nella disamina che ha fatto il Consigliere Marin e mi sento anche di appoggiare pubblicamente ed esplicitamente l'auspicio del Consigliere Poletto, che è quello di andare a discutere insieme il prossimo bilancio, cosa che per altro si fa normalmente nelle Commissioni deputate, ma particolarmente nel prossimo bilancio, le priorità per la città degli anni a venire, non tanto per il paventato timore di scelte che saranno nel futuro sempre più impopolari, ma proprio perché credo che sia compito di amministratori mediamente consapevoli di condividere comunque le scelte di un bilancio comunale, proprio perché alle scelte dei numeri - e questa sera ne abbiamo sentiti molti - corrispondono scelte politiche, corrispondono le cosiddette priorità che poi indirizzano l'attività amministrativa

di questa Amministrazione, come è stato in passato per quelle che ci hanno preceduto.

Gettare la croce addosso a chi in passato ha contribuito ad incrementare il debito è uno sport che lascio ad altri, a partire dalla mia maggioranza evidentemente, perché non va dimenticato che il debito che ci troviamo a gestire in questi anni non è stato certamente frutto di scelte improvvise, è stato fatto in anni in cui si potevano fare degli investimenti, come sono stati fatti, sono stati investimenti importanti per lo sviluppo della città e di questi investimenti hanno fruito e goduto i nostri cittadini. Come in una società di capitali il compito primario è l'utile, in una Amministrazione il compito primario è la soddisfazione del cittadino e la soddisfazione si persegue anche con le scelte di bilancio, soprattutto con le scelte di bilancio, che poi vanno ad incidere sulla qualità della vita dei nostri concittadini.

Così come non getto la croce addosso a chi ci ha preceduto, onestamente chiedo che si guardi alla situazione attuale, alla situazione di questi anni, con parametri completamente cambiati, impostici dallo Stato, con le risorse sempre minori derivanti dallo Stato, o meglio, non derivanti dallo Stato, con una situazione che ci impone scelte anche dolorose nei confronti dei cittadini, che spesso ci vede dalla parte degli esattori per conto terzi, come è successo per l'Imu, perché onestamente non condivido la teoria, come ho sentito da parte di qualcuno questa sera, che noi avremmo incautamente fatto cassa con le tasse, mentre avremmo potuto fare altrimenti. Quindi respingo al mittente chi ci ha paragonati a degli scolaretti che non erano nemmeno in grado di copiare, caro Consigliere Lazzarotto. Mi piace di più invece ragionare sulla prospettiva futura, anche sul coraggio delle scelte, perché no?, le scelte a cui saremo chiamati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi per fare una quadra del bilancio di quest'anno, che ancora non ha visto la luce anche a causa delle difficoltà e delle incertezze che ci sono da parte dei trasferimenti dello Stato, tassazione e quant'altro. Quindi ci aspetta sicuramente un lavoro importante e difficile. L'auspicio che faccio a noi tutti è che da parte dello Stato ci sia finalmente serenità nell'approccio e concretezza nell'agire, e mi riferisco al Governo, in modo tale che anche gli Enti locali abbiano gli strumenti utili per potere operare, perché altrimenti è veramente una guerra tra poveri.

Chiudo ringraziando anche da parte del mio gruppo l'Assessore e tutti gli uffici per il lavoro importante che fanno quotidianamente, anche per rendere sempre più comprensibile una materia che è difficile da manovrare.

CONSIGLIERE FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

Volevo semplicemente una puntualizzazione da parte dell'Assessora Breda, perché forse non ho capito io.

Ritorno sul contributo Imu. Lei ha detto che 150.000 euro saranno destinati a tirocini lavorativi. Ripercorriamo un attimo, tanto per fare chiarezza, il discorso di quei 300.000 euro che erano stati accantonati per contributo Imu. Già in assestato erano diventati 150.000, perché 150.000, se non vado errato, ma vado a memoria, erano stati destinati a diminuire l'Imu di chi dava in affitto ad affitti agevolati. Quindi noi restiamo con i 150.000 per il contributo Imu. Ricordo che in quella Commissione dei servizi sociali fatta molto tardi perché avevamo premuto per una maggiore diffusione di questa notizia, ci avevano convinti, il dirigente ed anche la responsabile dei servizi sociali che era venuta a parlarci, ci avevano convinti che quei 150.000 euro non sarebbero stati in ogni caso spesi per il contributo Imu e che quindi era meglio metterli in una posta di bilancio a voce più ampia. Questo noi avevamo accettato obtorto collo. Quando siamo venuti in Consiglio, la maggioranza non ha voluto fare questa modifica, per cui quei 150.000 euro si sono ridotti a 11.995 di contributo Imu e il resto va in avanzo. Ora l'avanzo non lo potete sbloccare prima di novembre, quando si farà l'assestato. Quindi o lei fa

partire delle cose che non hanno al momento un finanziamento oppure questo è già previsto e vorrei che mi spiegasse, perché fino a novembre quei soldi non si possono toccare, poiché sono in avanzo, o sbaglio?

ASSESSORE BREDA LORENZA

E' vero, però noi ci eravamo detti che davamo tempo fino al 31 gennaio ai cittadini per potere fare la richiesta di contributo. Quindi di quei 150.000 ne sono stati richiesti circa 11.000. Poi col dirigente e l'Assessore Boesso ci eravamo accordati - e non li sto utilizzando infatti adesso - che quelli che andavo ad avanzare li avrei eventualmente impegnati in tirocini formativi per il 2013. Infatti io non li ho ancora impegnati.

ASSESSORE BOESSO DINO

Brevemente, volevo fare alcune considerazioni in senso generale.

Per quanto riguarda i mutui, nel 2012 si potevano benissimo contrarre. E' stata una precisa scelta di questa Amministrazione di non farne più proprio per dare un orientamento sul contenimento del debito, anche se risultati economici non ne avremo con questa Amministrazione, però è un messaggio, un'idea che vogliamo lasciare come eredità a chi verrà dopo.

Sull'incremento dell'Imu ricordo che fino all'altro anno si potevano utilizzare gli oneri di urbanizzazione, che il Comune di Bassano ha sempre utilizzato in maniera abbondante, con un 75%, quindi con valori elevati. Nel 2012 questa possibilità veniva tolta ed è stata in parte sostituita con l'incremento dell'Imu ed anche dell'Irpef. E' vero che poi la transazione e l'eredità non sono entrate subito nelle entrate del bilancio, però quando abbiamo deciso, quando questa maggioranza ha deciso di intervenire sull'Imu e l'Irpef, lo ha fatto pensando anche agli anni successivi. Il 2013 sarà una dimostrazione che tutte le entrate che abbiamo ipotizzato saranno più che necessarie per trovare qualche quadratura, nonostante questa quadratura si troverà con difficoltà e con alcuni tagli.

Su questi due punti volevo essere abbastanza preciso.

Dopo di che è vero che abbiamo sempre abbastanza speso come negli anni precedenti, però sicuramente la spesa è stata qualificata, cioè il mezzo milione che citava il Consigliere in diminuzione sul costo del personale, che poi dovrebbe aggirarsi attorno al milione nel 2013, sono tutti soldi che sono andati a finire in altre voci. Quindi riteniamo che la qualità della spesa sia stata più attenta e più precisa rispetto agli altri anni. Dopo di che se abbiamo speso quello che abbiamo sempre speso, l'abbiamo fatto sempre rivolti ai cittadini. I soldi che sono entrati in più e la spesa che questa Amministrazione ha mantenuto, è per dare servizi alla cittadinanza, l'ha sempre fatto con questo spirito. E' chiaro che i tempi stanno cambiando. Il Comune di Bassano è uno degli 8000 e più Comuni dell'Italia. Se la crisi ha colpito l'Europa e l'Italia in particolare, non è che il Comune di Bassano ne sia fuori, ma ne è parte integrante e quindi anche il Comune di Bassano sicuramente avrà tutte le ripercussioni che l'amministrazione dello Stato ripercuote poi sulle varie comunità di cittadini.

ASSESSORE TONIOLO ANNALISA

Volevo solo rispondere all'invito fatto dal Consigliere Lazzarotto circa l'intervento sui giovani. Innanzitutto vorrei invitare il Consigliere Lazzarotto a partecipare a tutte quelle attività rivolte ai giovani stessi, forse conoscerebbe molte, molte cose. Intanto per quanto riguarda il mondo del lavoro, l'Informacittà e le politiche giovanili, quindi, hanno organizzato dei corsi di imprenditoria giovanile. Adesso sta portando avanti dei corsi che verranno copiati a Vicenza e a Thiene, perché è la prima esperienza, di come cercare lavoro, con l'intervento di tutte le agenzie interinali del territorio, di come approcciarsi all'imprenditoria, come presentarsi,

tutte quelle modalità utili per entrare nel mondo del lavoro, per cercare lavoro. E' un percorso che dura 20 lezioni, è frequentato in media da 30 giovani e sarà copiato a Vicenza ed anche a Thiene.

Per quanto riguarda l'intervento o contributi esterni, sappiamo, o meglio, sapete che abbiamo avuto l'intervento della Cariverona sempre per le attività giovanili. Terminato l'intervento della Cariverona, abbiamo continuato questa attività nel territorio, nei quartieri. Quindi i giovani si sono inseriti nei quartieri e stanno collaborando. Credo che questa sia un'esperienza di cittadinanza attiva perché l'Europa e lo Stato puntano sui giovani. Abbiamo ancora un intervento della Regione, abbiamo vinto un bando della Regione sempre per i giovani per esperienze di cittadinanza attiva all'interno del Comune. Portano avanti attività di volontariato per i giovani più piccoli, per i bambini, per le scuole elementari, in collaborazione con tutte le scuole superiori. Per quanto riguarda la Costituzione, si sta facendo un lavoro costante con tutti i giovani dei vari quartieri, perché riteniamo che sia proprio un rapporto diretto con i giovani, tra i giovani e per i giovani, che si possano fare crescere i giovani stessi, in modo che quando diverranno un po' più grandicelli possano essere loro i diretti attori della vita politica del territorio. Certo è che queste non saranno manifestazioni eclatanti, non si vedranno in piazza grandi manifestazioni, ma sicuramente è un lavoro lento e costante di rete sul territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Qualcun altro chiede di intervenire? Non ci sono ulteriori interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Una breve dichiarazione di voto preceduta dal ringraziamento alla struttura, al dottor Benacchio e allo staff per l'ottimo lavoro e il grande lavoro svolto e presentato, come sempre, un ringraziamento all'Assessore e a tutta l'Amministrazione per questo lavoro importante che riguarda il bilancio e quando si parla di bilanci c'è sempre un grande lavoro dietro da parte dell'Amministrazione. Un grazie al Collegio dei revisori, perché hanno fatto una relazione precisa e puntuale anche questa volta.

Un sì convinto del nostro gruppo all'approvazione di questo bilancio consuntivo. Ci sono dati positivi, dati che, come avete detto anche voi, indicano difficoltà, è chiaro, non possiamo nasconderle, che l'Amministrazione sta cercando di affrontare. Una difficoltà, come abbiamo già detto, riguarda il taglio dei trasferimenti statali e regionali. In due anni hanno tagliato fra Stato e Regione 4,1 milioni di euro, 900.000 Regione e 3,2 milioni dallo Stato, tra il 2010 e il 2012. Comunque qualche notizia positiva possiamo ancora ricordarla, come si evince da questo bilancio: recupero da evasione, per l'Ici sono stati recuperati 483.000 euro e tutti riscossi; per il recupero evasione Tarsu, 350.000 di recupero, ma con 211.000 soltanto riscossi, quindi siamo al 60%. Molti dei propositi che erano stati enunciati in sede di bilancio di previsione sono stati mantenuti. Sul sociale, la riduzione del finanziamento ci può stare, ma è comunque abbastanza contenuto. Alcuni dei rilievi che avete fatto, sono le nostre preoccupazioni, quando parliamo di aziende in difficoltà, giovani da recuperare al mondo del lavoro o da inserire nel mondo del lavoro, è chiaro che sono tra le preoccupazioni in cima alla testa di questa Amministrazione. Gli Assessori che mi hanno preceduto hanno già risposto, per cui direi che possiamo andare avanti.

Sulla preoccupazione per l'energia elettrica, anch'io non vorrei vedere l'aumento dello stanziamento per l'energia elettrica durante l'anno, ma dobbiamo fare il conto anche con l'aumento delle bollette. Lo scostamento c'è sempre stato fra

bilancio previsionale e rendiconto, anche noi lo criticavamo quando eravamo all'opposizione e penso che sempre ci sarà.

Per quanto riguarda il futuro del bilancio previsionale 2013, certo che ci saranno delle difficoltà, certo che probabilmente vi saranno dei tagli, saranno sicuramente oculati, in modo da non fare mancare i servizi alla città. La discussione con la minoranza è sempre aperta, in sede di Commissione, ma il discorso non necessariamente si deve limitare alle Commissioni.

Il bilancio degli eventi eccezionali: sì, è un bilancio da eventi eccezionali, prendiamolo come buono.

Non abbiamo perso quattro anni, abbiamo impiegato utilmente quattro anni per ridurre il debito, anzitutto, ed anche per altri aspetti, per sviluppare una progettualità che guarda alla Bassano del futuro, una Bassano città sostenibile, l'impegno delle piste ciclabili voglio solo ricordare, ma ce ne sono anche altre. Un'altra cosa positiva che mi preme ricordare di questo bilancio riguarda il grande lavoro che è stato fatto sui residui, i residui cancellati è un lavoro molto difficile da fare e quest'anno c'è una somma importante di residui cancellati, attivi per 4,1 milioni e passivi per 5,6 milioni, quindi un saldo a favore del Comune di un milione e mezzo. È uno sforzo molto grande da parte dell'Amministrazione gestire questo fardello burocratico molto pesante.

Gli altri aspetti sono stati già affrontati. Sullo spese correnti lo sforzo è costante per cercare di ridurle. Voglio solo ricordare che in base all'anno 2007, anno base, la riduzione, rapportata al costo della vita, la riduzione delle spese correnti è del 17%. Si può fare di meglio? Certo, cercheremo di fare di meglio e l'impegno dell'Amministrazione sarà volto sicuramente a questo fine. Poi non tutte le spese correnti sono uguali, per alcuni aspetti sono aumentate le spese correnti: cultura, turismo, viabilità e trasporto, territorio ed ambiente, per altre sono ridotte, e abbiamo già detto la riduzione delle spese correnti per il personale, ma anche su amministrazione, controllo, giustizia, Polizia locale, istruzione, sport. Anche sul sociale abbiamo già visto che c'è stata questa riduzione.

Quindi un bilancio che sicuramente approviamo e il nostro sguardo sarà volto sicuramente al bilancio 2013, che è molto più impegnativo di questo.

CONSIGLIERE LAZZAROTTO MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

Volevo ringraziare l'Assessore Toniolo e cercherò di essere presente alle sue riunioni per constatare quanto ha detto.

Consigliere Reginato, le do ragione solo in un punto, circa la fatica di cancellare i residui attivi. Con l'esperienza che ho, sono sicuro che lei ha ragione.

Assessore Boesso, penso che questo bilancio abbia un unico punto positivo, l'unico punto positivo è quello che questo bilancio consuntivo viene prima del bilancio di previsione. Quindi sicuramente per la prima volta constateremo che quanto verrà messo a bilancio di previsione sia consono con una previsione già accertata nell'anno 2012.

Il gruppo di minoranza è a sua disposizione per trovare le soluzioni corrette, come ha detto il Consigliere Poletto, per trovare una soluzione giusta per il governo bassanese.

In qualsiasi caso il gruppo PdL voterà negativo a questo bilancio.

Con voti favorevoli n. 20, contrari n. 9 (Bizzotto Gianpaolo, Facchin, Finco, Lazzarotto, Marin, Monegato, Bizzotto Tamara, Todaro, Zen) espressi dai n. 29 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, su n. 31 consiglieri presenti essendosi astenuti n. 2 consiglieri (Facchinello e Poletto);

delibera

1. di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e i seguenti allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale:
 - conto del bilancio 2012 (allegato A);
 - prospetto di conciliazione, conto economico, conto del patrimonio e nota integrativa (allegato B);
 - relazione della Giunta comunale (allegato C), nelle risultanze riportate nel prospetto sottostante;
 - prospetto spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2012;

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	Residui	Competenza	Totale
<i>fondo di cassa al 1° gennaio</i>			13.791.286,96
<i>riscossioni</i>	12.687.239,21	44.042.119,02	56.729.358,23
<i>pagamenti</i>	18.547.789,95	36.826.424,37	55.374.214,32
<i>differenza</i>	-5.860.550,74	7.215.694,65	15.146.430,87
<i>pagamenti per azioni esecutive</i>			0,00
<i>fondo di cassa al 31 dicembre</i>			15.146.430,87
<i>residui attivi</i>	37.303.346,48	9.311.347,69	46.614.694,17
<i>residui passivi</i>	42.173.154,14	16.415.999,75	58.589.153,89
<i>differenza</i>	-4.869.807,66	-7.104.652,06	-11.974.459,72
<i>avanzo (+) o disavanzo (-)</i>			3.171.971,15
<i>risultato di amministrazione</i>			538.500,00
-fondi vincolati			715.266,56
-fondi per finanziamento spese di capitale			1.918.204,59
-fondi di ammortamento			
-fondi non vincolati			

2. di dare atto che il patrimonio netto ammonta a euro 75.306.492,78 come evidenziato nel prospetto Conto del patrimonio;
3. di approvare la relazione illustrativa della Giunta, predisposta ai sensi dell'articolo 227, de decreto legislativo 267 del 2000;
4. di approvare il Prospetto di conciliazione, il Conto economico e il Conto del patrimonio, che accompagnano il Rendiconto dell'esercizio 2012 e ne costituiscono parte integrante (allegato B);
5. di approvare l'eliminazione dei residui attivi e passivi come da elenchi (allegato D), dando atto che tale operazione concorre alla determinazione del risultato di amministrazione evidenziato al punto 1) del presente provvedimento;
6. di dare atto dei contenuti della deliberazione di Giunta n. 87 del 02 aprile 2013 di approvazione dello schema del rendiconto e di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi come da (allegato E);
7. di approvare le risultanze definitive del Patto di stabilità interno per l'esercizio 2012;

8. di dare atto che i Dirigenti delle diverse aree dell'Ente hanno risposto negativamente circa la sussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;
8. di dare atto ed approvare che l'estinzione anticipata dei residui mutui, prevista dal decreto del Ministero dell'interno del 25 ottobre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata realizzata nel corso dell'esercizio 2012 per l'importo complessivo di euro 276,196,70 e che per effetto delle compensazioni operate dalla Cassa depositi e prestiti ha comportato un esborso di euro 187,810,86.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Domènec Prat

IL SEGRETARIO GENERALE

Antònia